

3daysofdesign

**AND NOW,**

**KRISTALIA**

**AT: ARTUREL SHOWROOM**

**BREDGADE 73**

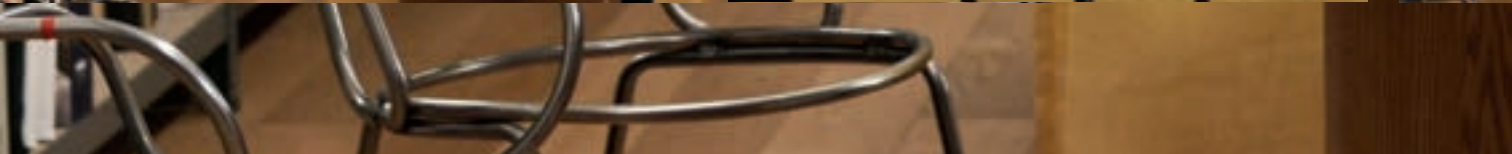
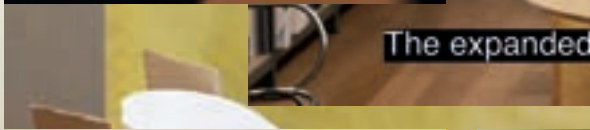
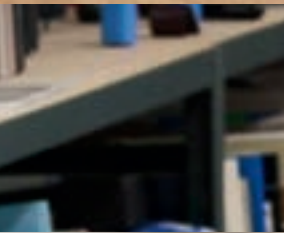
**1260 KØBENHAVN**

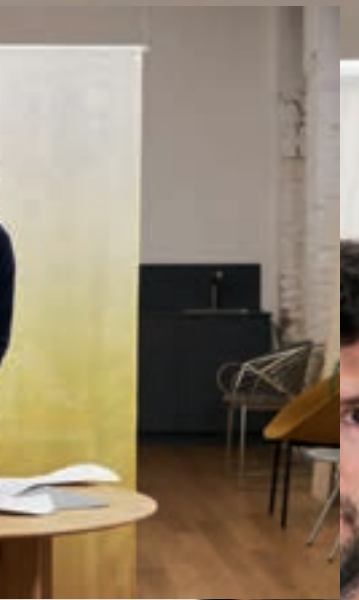
# AREO



Alessandro Stabile







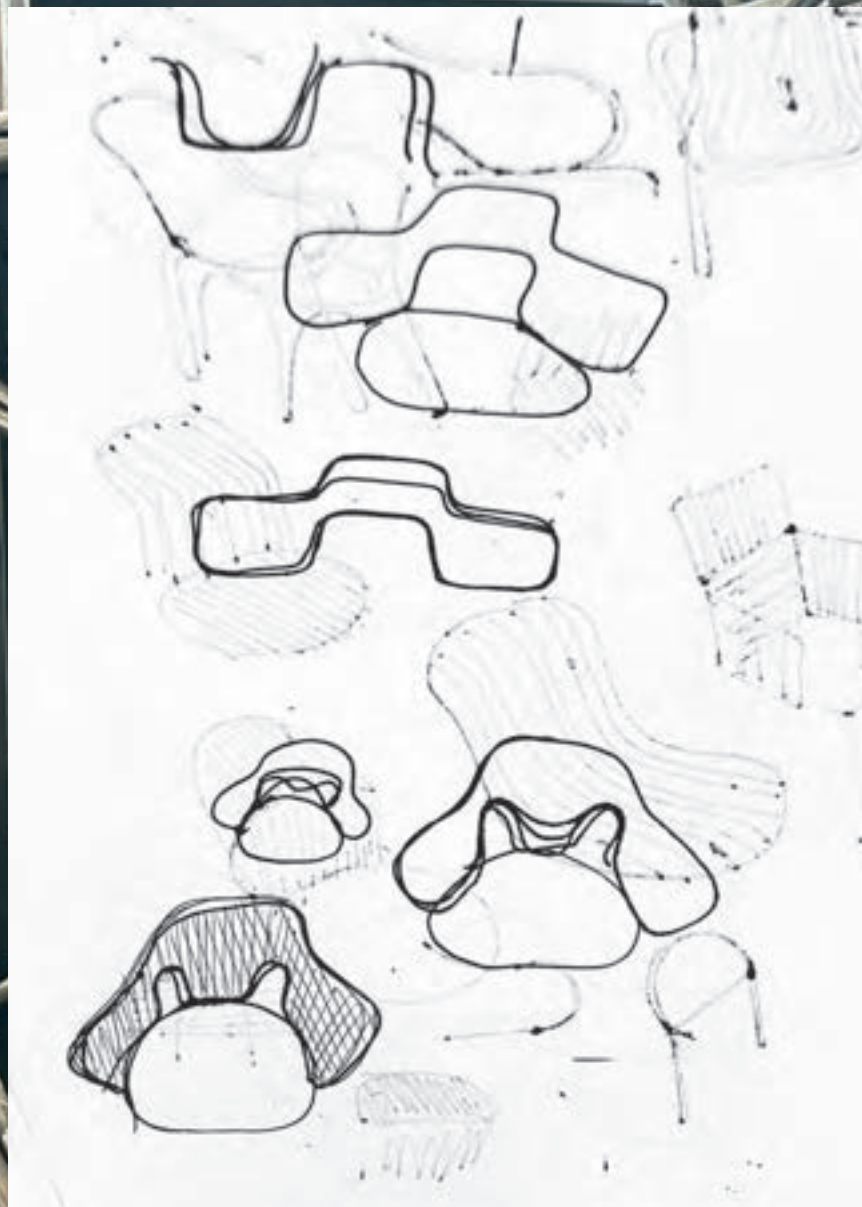
For this reason, I began conceptualizing a collection that would showcase this material

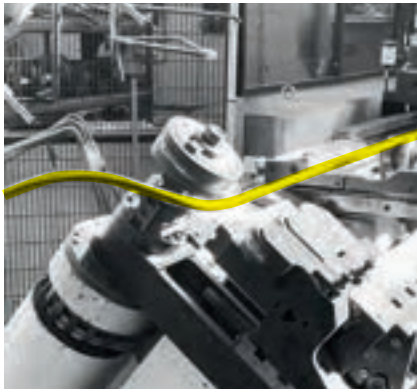
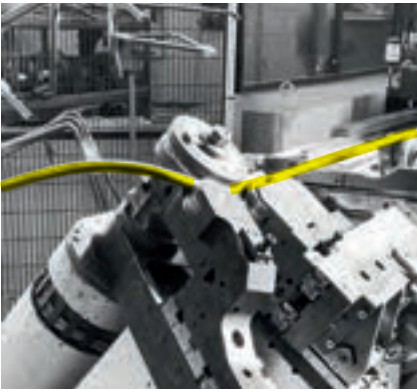
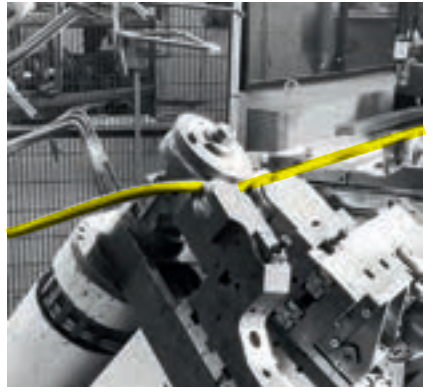
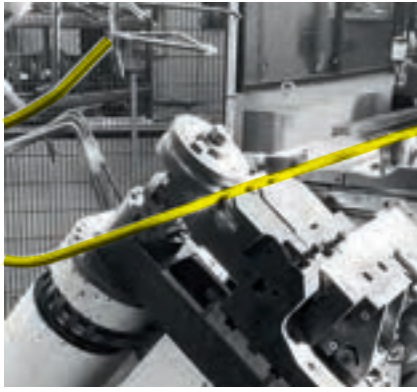
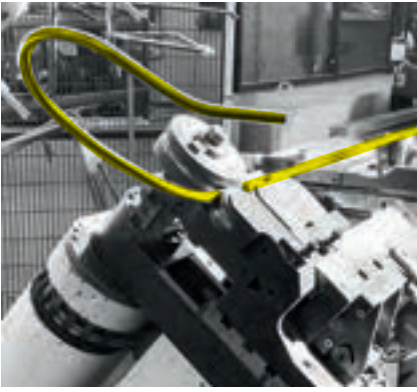
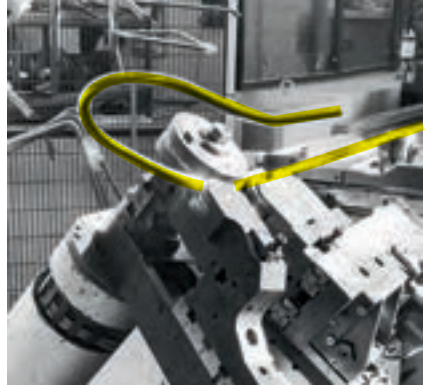
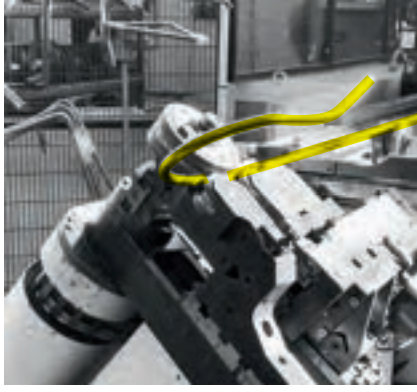
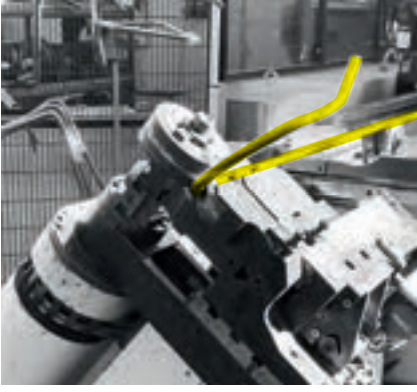
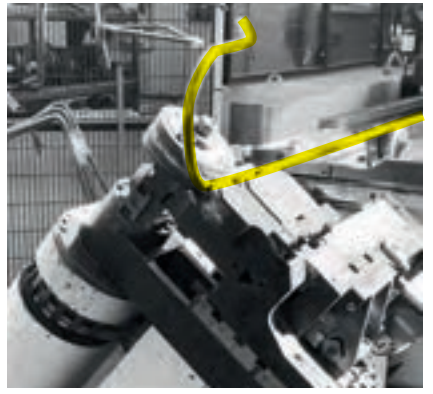
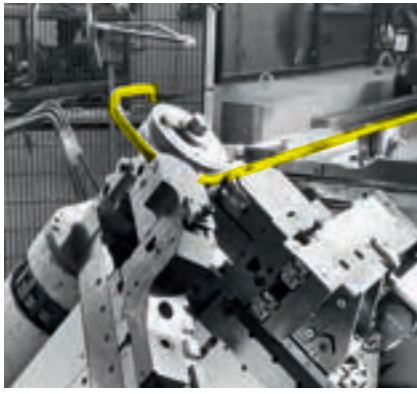
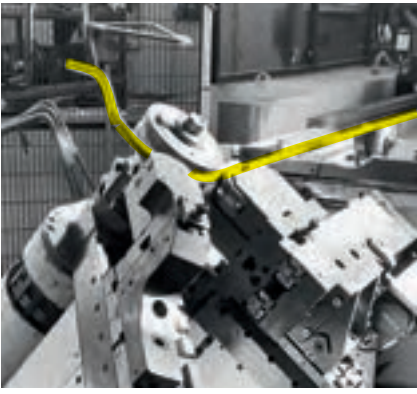
metal then rests upon these tubular paths,

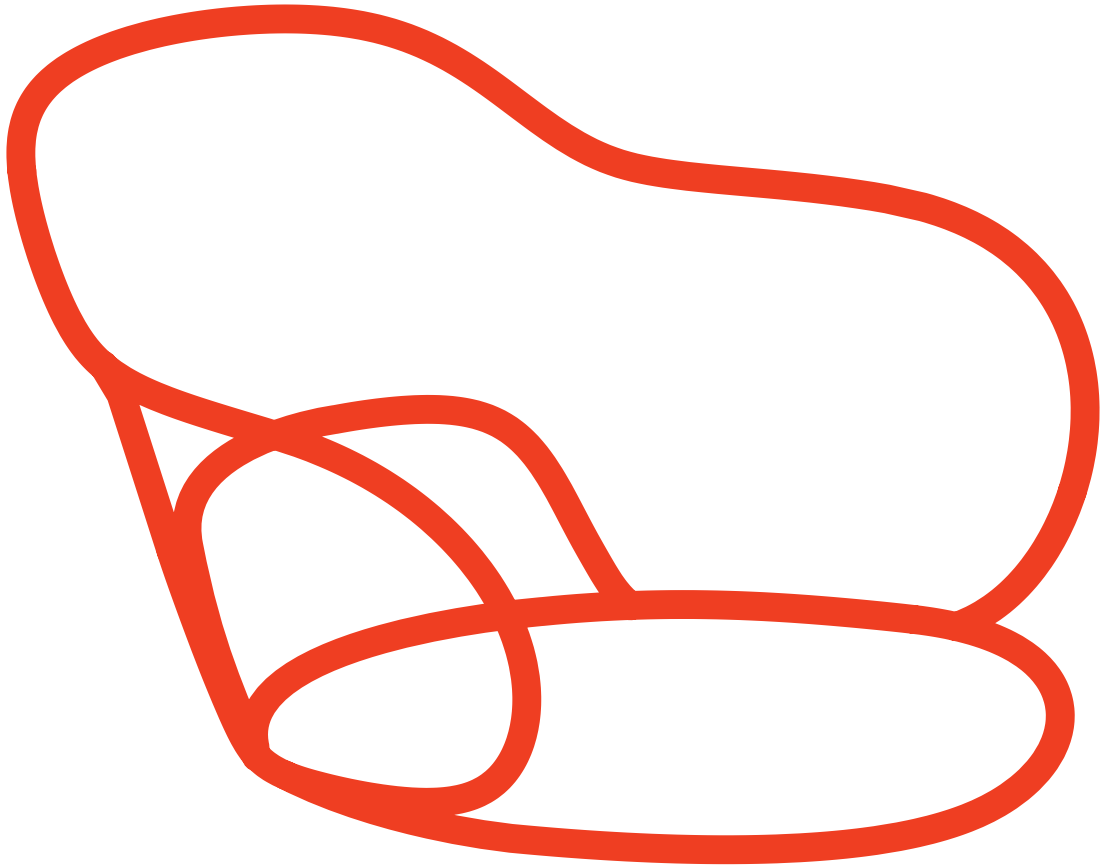


upholstering it and completely shifting its perception.









**The architecture of the Areo chair is grounded in a rigorous mechanical process. The load-bearing frame, technically designated as "FRAME IN 16x2 ASFORM TUBE", emerges from the hybridisation of advanced automation and specialised craftsmanship.**

**Cold deformation is carried out by a CNC pipe bender. Its onboard software manages complex kinematics, executing multiple, continuous bends on the same tubular profile with millimetre-level tolerances.**

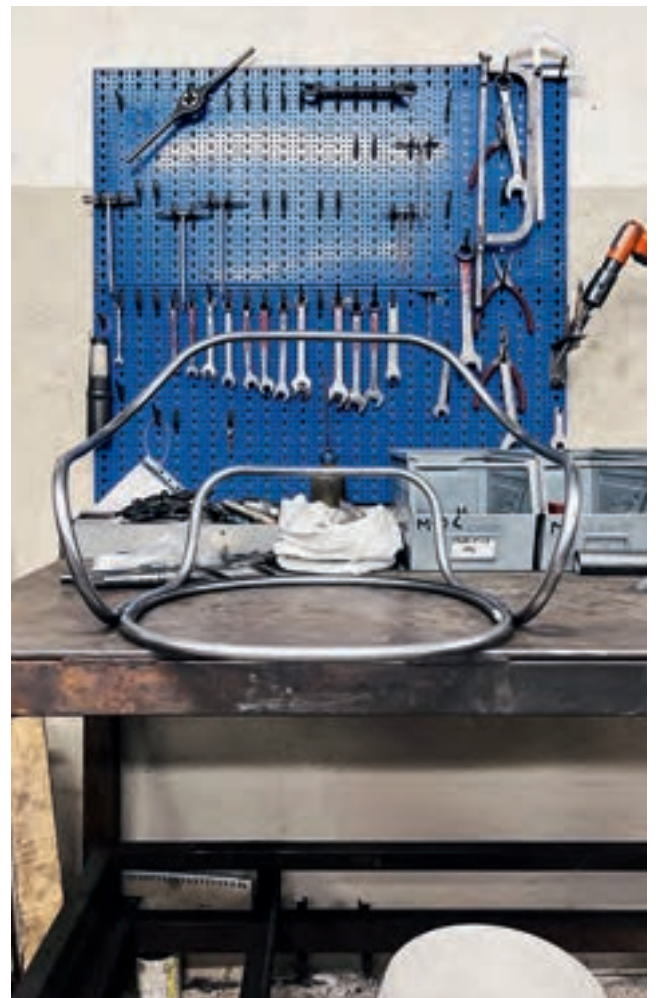
**Once robotic shaping is complete, the structural assembly of the individual elements is performed exclusively through manual bench welding, optimising maximum mechanical joint integrity. Calculating the correct ergonomics required hundreds of preliminary tests. Yet the scrap rod material generated during testing was never treated as waste: being fully recyclable, it is fed back into the production cycle, ensuring zero-impact development.**

L'architettura della sedia Areo si fonda su un rigoroso processo meccanico. Il telaio portante, codificato tecnicamente come "FRAME IN 16x2 ASFORM TUBE", nasce dall'ibridazione tra automazione avanzata e manifattura specializzata.

La deformazione a freddo è affidata a una curvatubi a controllo numerico (CNC). Il software di bordo gestisce cinematiche complesse, eseguendo piegature multiple e continue sul medesimo profilo tubolare con tolleranze millimetriche.

Terminata la sagomatura robotica, l'assemblaggio strutturale dei diversi elementi avviene esclusivamente tramite saldatura manuale a banco, al fine di ottimizzare la massima tenuta meccanica dei giunti.

Il calcolo della corretta ergonomia ha imposto centinaia di prove preliminari. Gli scarti di tondino generati dai test, tuttavia, non si sono tradotti in rifiuto: il materiale, essendo integralmente riciclabile, viene reimmesso nel ciclo produttivo, garantendo uno sviluppo a impatto zero.



# Monolithic material and zero waste: the engineering of expanded metal mesh (diamond pattern)

The architecture of the Areo seat finds its fullest material expression in a component that merges aesthetic transparency with exceptional mechanical strength. This is the shell made from expanded metal mesh, an element rigorously defined in technical specifications as "WITH EXPANDED METAL MESH (DIAMOND PATTERN)". This technical designation encapsulates the essence of a fascinating metallurgical process, one capable of generating complex surfaces from an engineered production paradigm deeply oriented toward zero waste.

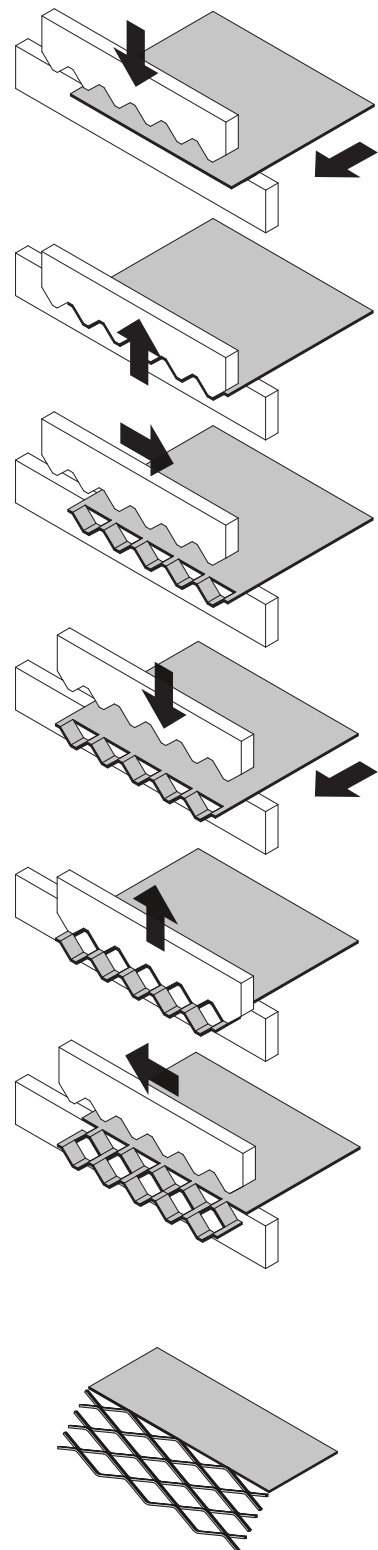
Within the landscape of processes applied to furniture design, expanded metal mesh represents an engineering excellence that stands in stark contrast to traditional methodologies. The most common misconception, in fact, is to equate this material with conventional welded or woven wire mesh. On the contrary, the technological and structural distinctiveness of expanded metal mesh lies precisely in the complete absence of joints, welds, or overlapping wires. The entire worked surface is, in every sense, a monolithic component: a single piece of continuous sheet metal that has undergone a geometric transformation without ever losing the molecular continuity of the original material. The forming cycle of this specific pattern is a masterpiece of cold mechanical synchronisation. It begins with a single, elemental primary input: a solid metal sheet, typically supplied as a flat panel or coil. This smooth, compact surface is fed into a high-precision machine that performs two distinct operations in a single, simultaneous fraction of a second: cutting and stretching.

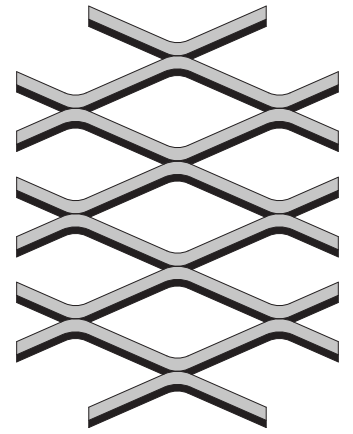
As the press scores the sheet according to a predetermined pitch, the material is not severed with the intent to separate sections, but is instead immediately stretched and drawn outward. This plastic expansion widens the newly formed slits, transforming linear cuts into continuous, perfect openings. The precise arrangement of the blades, combined with the tensile force, determines the final geometry of the void with absolute accuracy: it is through this impeccable mechanical calculation that the unmistakable diamond pattern takes shape, the characteristic rhombus motif that defines the aesthetic of the seat. From a product engineering

perspective, this specific process offers incomparable structural advantages. Being entirely free of weld points, which in other types of mesh represent natural structural weak points or potential sites of oxidative initiation, expanded metal mesh ensures a perfectly uniform load distribution. Furthermore, the edges of the diamond shapes generated by the expansion do not remain flat, but naturally assume a three-dimensional inclination. This conformation acts as a self-supporting micro-lattice structure, endowing the panel with a flexural rigidity far superior to that of the original flat sheet, while achieving a dramatic reduction in specific weight. To this is added a profound factor of intrinsic sustainability, inherent to the expansion process itself and in perfect continuity with the company's industrial ethos of resource optimisation. The creation of the diamond pattern involves no material removal whatsoever: no offcuts, no chips of any kind are produced. The metal is simply redistributed in space, maximising the structural yield of the raw material.

Applied to the Areo chair, this sophisticated metal mesh dematerialises rigid volumes, allowing light to filter through freely. A pure synthesis of engineering and design, delivering breathability, comfort, and absolute durability over time.

L'architettura della seduta Areo trova la sua massima espressione materica in un componente che fonde trasparenza estetica e altissima resistenza meccanica. Si tratta della scocca realizzata in rete stirata, un elemento che nei capitolati tecnici viene rigorosamente definito "WITH EXPANDED METAL MESH (DIAMOND PATTERN)". Questa dicitura tecnica racchiude l'essenza di un processo metallurgico affascinante, capace di generare superfici complesse partendo da un paradigma produttivo ingegnerizzato e fortemente orientato al concetto di zero scarti. Nel panorama delle lavorazioni applicate al design d'arredo, la rete stirata rappresenta un'eccellenza ingegneristica che si distacca in modo netto dalle metodologie tradizionali. L'errore più comune, infatti, è quello di assimilare questo materiale a una classica rete metallica elettrosaldata o intrecciata. Al contrario, la peculiarità tecnologica e strutturale dell'expanded metal mesh risiede proprio nell'assenza totale di giunture, saldature o fili sovrapposti. L'intera superficie lavorata è a tutti gli ef-





fetti un componente monolitico: un unico pezzo di lamiera continua che ha mutato il proprio stato geometrico senza mai perdere la continuità molecolare del metallo di partenza. Il ciclo di formatura di questa specifica trama è un capolavoro di sincronizzazione meccanica a freddo. Tutto ha inizio con un elemento primario estremamente basilare: una lamiera metallica piena, solitamente fornita sotto forma di foglio planare o di bobina. Questa superficie liscia e compatta viene inserita all'interno di un macchinario ad alta precisione che esegue due operazioni distinte in un'unica, simultanea frazione di secondo: il taglio e la stiratura. Mentre la pressa incide la lamiera secondo un passo predeterminato, il materiale non viene tranciato con l'obiettivo di separare le porzioni, bensì viene immem-  
tamente stirato e traziionato verso l'esterno.

Questa espansione plastica allarga le fessure appena create, trasformando i tagli lineari in perfetti fori continui. La disposizione millimetrica delle lame, unita alla direzione e all'intensità della forza di trazione, determina con assoluta precisione la geometria finale del vuoto: è proprio attraverso questo impeccabile calcolo meccanico che prende vita l'inconfondibile "diamond pattern", il caratteristico motivo a rombo che definisce l'estetica della seduta. Dal punto di vista dell'ingegnerizzazione del prodotto, questa specifica lavorazione offre vantaggi strutturali incomparabili. Essendo del tutto priva di punti di saldatura, che in altre tipologie di reti rappresentano i naturali punti di debolezza

strutturale o di potenziale innesco ossidativo, la rete stirata garantisce una distribuzione omogenea. I bordi dei rombi generati inoltre,

del carico perfettamente

I bordi dei rombi dall'espansione, non restano piatti, ma assumono una naturale inclinazione tridi-

men-  
sio-  
nale.

Questa conformazione agisce come una micro-struttura reticolare autoportante, conferendo al pannello una rigidità flessionale nettamente superiore rispetto alla lastra liscia originaria, a fronte di un drastico abbattimento del peso specifico. A questo si aggiunge un profondo fattore di sostenibilità intrinseca al processo di espansione, in perfetta continuità

con l'etica industriale aziendale volta all'ottimizzazione delle risorse. La creazione della trama a rombi avviene senza alcuna asportazione di materiale: non si producono sfridi né trucioli di alcun tipo. Il metallo viene semplicemente riallocato nello spazio, massimizzando la resa strutturale della materia grezza. Applicata alla sedia Areo, questa sofisticata rete metallica smaterializza i volumi rigidi, permettendo alla luce di filtrare liberamente. Un connubio puro tra ingegneria e design che assicura traspirabilità, comfort e una tenuta nel tempo assoluta.



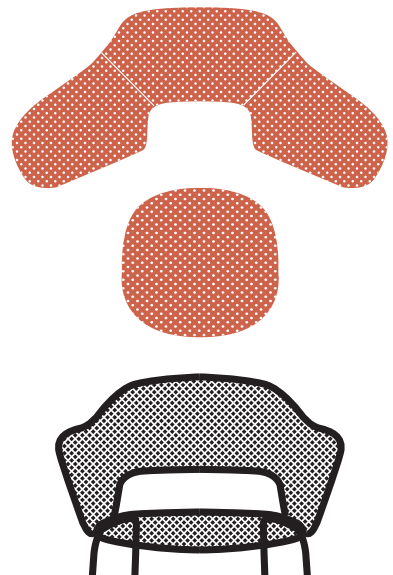
The synthesis between tubular frame and expanded metal mesh finds its definitive expression in the modularity of the Areo seat. More than a simple chair, Areo takes shape as a dynamic design system: a single architecture adaptable to countless configurations, capable of shifting its formal identity to suit the specific environment in which it is placed.

The core of this flexibility lies in a radical approach to sustainability. The project has been rigorously engineered to be fully disassemblable at any time and by anyone. This intuitive decomposition ensures correct end-of-life material management and easier maintenance. The load-bearing metal structure remains identical across both the "bare" version, where the mesh takes centre stage, and the upholstered one. This guarantees total freedom: seat and back cushions can be purchased at a later stage, allowing the product to be updated over time. Attachment to the shell is

achieved through a secure and invisible system based on hinges and practical strap fastenings. Comfort is entrusted to an internal PU foam padding, shaped and easily removable. Enveloping this core is a wide range of high-performance fabrics, selected to suit both indoor and outdoor applications. The intelligence of the design is reflected in everyday care: both covers are fully removable, maximising the lifecycle of a seat in constant evolution.

La sintesi tra telaio tubolare e rete stirata trova espressione definitiva nella modularità della seduta Areo. Più che una semplice sedia, Areo si configura come un sistema progettuale dinamico: un'unica architettura declinabile in innumerevoli configurazioni, capace di mutare la propria identità formale in base allo specifico ambiente in cui verrà posta. Il cuore di questa flessibilità coincide con un approccio radicale alla sostenibilità. Il progetto è stato rigorosamente

ingegnerizzato per essere totalmente disassemblabile in qualsiasi momento e da chiunque. Questa scomposizione intuitiva garantisce un corretto fine vita dei materiali e una più facile manutenzione. La struttura metallica portante rimane la medesima sia nella versione "nuda", dove la rete è protagonista, sia in quella rivestita. Ciò garantisce totale libertà: i cuscini di seduta e schienale possono essere acquistati anche in un secondo momento, aggiornando il prodotto nel tempo. L'ancoraggio alla scocca avviene tramite un sistema robusto e discreto basato su cerniere e pratici sistemi a strap. Il comfort è affidato a un'imbottitura interna in PU FOAM, sagomata e facilmente asportabile. A ricoprire questo nucleo interviene una vasta gamma di tessuti performanti, scelti per assecondare destinazioni d'uso indoor oppure outdoor. L'intelligenza del design si riflette nella cura quotidiana: i rivestimenti sono entrambi totalmente sfoderabili, massimizzando il ciclo di vita di una seduta in continua evoluzione.



# Indoor/Outdoor



The design approach underpinning the Areo chair responds to the contemporary need for hybrid furnishings, adapting naturally to heterogeneous contexts. Its engineering versatility embraces indoor environments, outdoor terraces, and the complex demands of the contract sector with effortless ease. The truly distinctive trait of this project lies in the use of the exact same seat both indoors and out. There is no structural variation whatsoever: tubular frame and mesh shell remain true to themselves, whether in the comfort of a domestic living room or on a sun-drenched terrace. The only differentiating factor between indoor and outdoor use lies, with remarkable intelligence, solely in the choice of textile upholstery.

This formal and material continuity is consistently supported by an ergonomic study oriented toward peak performance. The design features a generous seat depth, a deliberate dimensional choice that ensures lasting comfort, allowing the user to relax fully even over extended periods. Everyday interaction with the furniture has also been enhanced through one precise graphic element: the aperture in the backrest. Far from being a purely visual flourish, this central cut functions as a technical and functional detail that facilitates grip during quick repositioning. An additional specification, essential for space optimisation: in its essential configuration, used without a cushion, the chair is perfectly stackable. The most compelling added value of the Areo system lies, ultimately, in its capacity for renewal. In an ethical stance against obsolescence, the product evolves over time. Year after year, cushioning can be easily added or replaced independently. This attribute proves a valuable strategic asset in the contract world: a restaurant

or commercial venue undergoing a restyling, for instance, will no longer need to replace an entire seating set. Instead, the look of the space can be radically transformed simply by changing the upholstery finish. A swift solution that eliminates waste and delivers furnishing that can truly reinvent itself, endlessly.

L'approccio progettuale alla base della sedia Areo risponde all'esigenza contemporanea di arredi ibridi, adattandosi con naturalezza a contesti eterogenei. La sua versatilità ingegneristica abbraccia con estrema naturalezza gli ambienti indoor, i dehor outdoor e le complesse esigenze del settore contract. La particolarità assoluta di questo progetto sta proprio nell'utilizzo della stessa identica seduta sia dentro

che fuori. Non esiste alcuna variazione strutturale: telaio tubolare e scocca in rete restano fedeli a se stessi, sia nel comfort di un salotto domestico, sia su una terrazza soleggiata. L'unica cosa che contraddistingue l'utilizzo in/out sta, in modo estremamente intelligente, unicamente nella scelta del rivestimento tessile.

Questa continuità formale e materica è costantemente supportata da uno studio ergonomico orientato alle massime prestazioni. Il design si presenta con una seduta ampia, un accorgimento dimensionale mirato che garantisce sempre un comfort assicurato, permettendo all'ospite di rilassarsi pienamente anche per periodi molto prolungati. Inoltre, l'interazione quotidiana con l'arredo è stata facilitata attraverso un elemento grafico ben preciso: il foro sullo schienale. Lungi dall'essere un mero vezzo visivo, questo taglio centrale agisce come un dettaglio tecnico e funzionale che facilita la presa per gli spostamenti rapidi. A ciò si aggiunge una specifica imprescindibile per l'ottimizzazione degli spazi: nella sua configurazione essenziale, ovvero utilizzata senza cuscino, la sedia è perfettamente impilabile.

L'elemento più distintivo del sistema Areo risiede, in ultima analisi, nella sua vocazione all'aggiornamento. In un'ottica etica e di contrasto all'obsolescenza, il prodotto evolve nel tempo. Negli anni, infatti, si possono aggiungere o sostituire facilmente le cuscinature in totale autonomia. Questa prerogativa si rivela un prezioso asset strategico per il mondo contract: se, ad esempio, si tratta di un locale commerciale o di un ristorante che necessita di un restyling, non sarà più necessario riacquistare l'intero blocco sedute. Al contrario, si potrà cambiare radicalmente lo stile degli spazi sostituendo semplicemente la finitura del rivestimento. Una soluzione rapida che azzera gli sprechi e garantisce un arredo capace di reinventarsi davvero all'infinito.



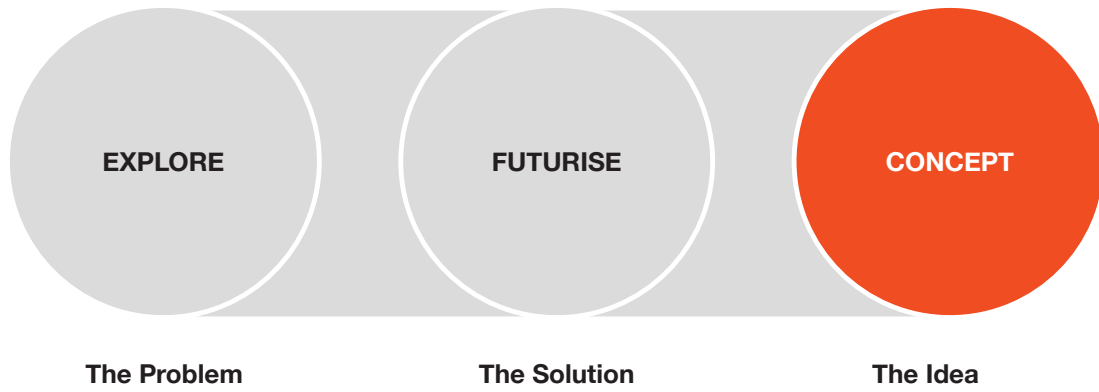
# FORM US



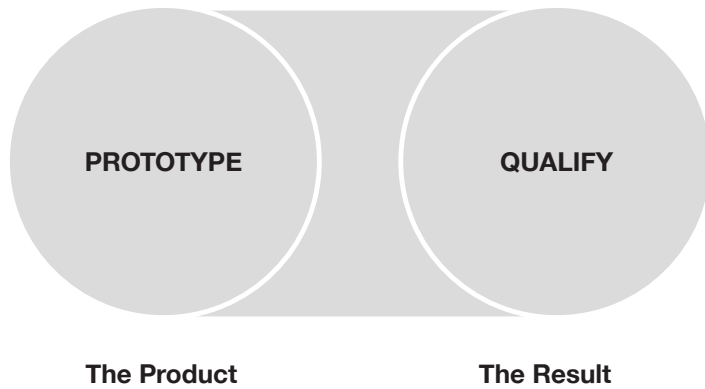
# WITH LOVE



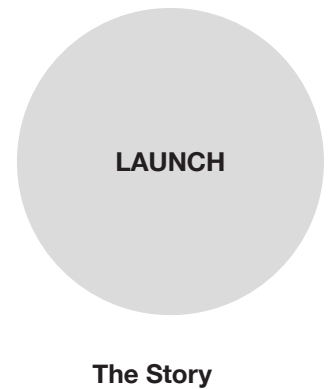
**Phase 1**



**Phase 2**



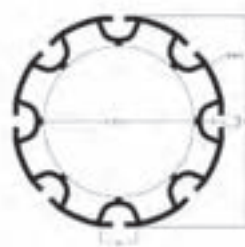
**Phase 3**



Ottavo table by Form Us With Love:  
innovation takes shape in an exclusive  
extruded aluminium octagonal leg



**The Ottavo table project, born from a close collaboration with Swedish studio Form Us With Love, represents a genuine evolutionary leap in the world of interior design and contract furniture. From the earliest phases of inspiration and prototyping, the goal was to create a high-performance piece capable of uniting a timeless aesthetic with advanced engineering functionality. The name itself, Ottavo, reveals its deeply geometric and functional nature: the load-bearing structure revolves around an innovative central octagonal leg, designed to offer eight distinct directions for development and connection. The secret behind this extraordinary modularity lies in the aluminium extrusion process. This material not only guarantees a perfect balance between structural lightness and extreme resistance, but is also naturally corrosion-proof, making the system ideal for both indoor and outdoor applications. Precise technical grooves run along the sides of the octagonal column: these invisible tracks allow not only for the rapid attachment of dedicated accessories, but also serve as connection nodes for joining multiple modules together. Starting from a single column and slim, elegant tabletops, the system**

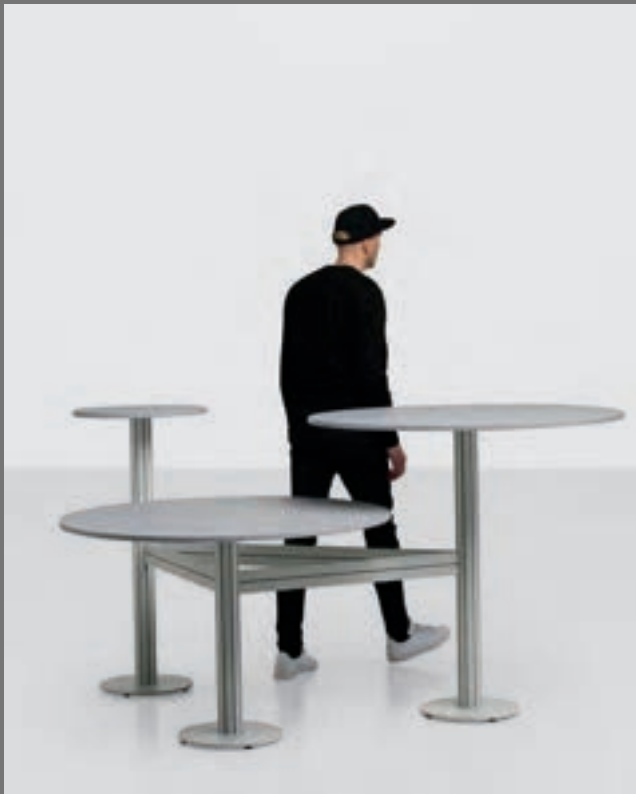


**can evolve and expand through space, offering absolute customisation for dynamic environments, from hospitality to fluid co-working spaces.**

Il progetto del tavolo Ottavo, nato dalla stretta collaborazione con lo studio svedese Form Us With Love, rappresenta un vero salto evolutivo nel panorama del design d'interni e dell'arredo contract. Fin dalle prime fasi di ispirazione e prototipazione, l'obiettivo è stato creare un elemento altamente performante, capace di unire un'estetica senza tempo a una funzionalità ingegneristica avanzata. Il nome stesso, Ottavo, rivela la sua natura geometrica e funzionale: la struttura portante ruota attorno a un'innovativa gamba centrale ottagonale, concepita per offrire otto diverse direzioni

di sviluppo e connessione. Il segreto di questa modularità straordinaria risiede nel processo di estrusione dell'alluminio. Questo materiale, oltre a garantire un equilibrio perfetto tra leggerezza strutturale ed estrema resistenza, è naturalmente inattaccabile dalla corrosione, rendendo il sistema ideale per applicazioni sia indoor che outdoor. Sui lati della colonna ottagonale corrono precise scanalature tecniche: questi binari invisibili non consentono soltanto un rapido aggancio di accessori dedicati, ma fungono da nodi di connessione per unire tra loro diversi moduli. Partendo da una singola colonna e da piani dal profilo sottile ed elegante, il sistema può evolvere e crescere nello spazio, garantendo una personalizzazione assoluta per ambienti dinamici, dall'hospitality ai fluidi spazi di co-working.





**More than a simple table, the Ottavo system defines itself as a true reactive architectural element. Its design strength lies in its constructive logic: tops of different widths, shapes, and heights can be combined and connected through robust structural crossbars, giving life to dynamic furniture islands capable of entirely redefining any space.**

Più che un semplice tavolo, il sistema Ottavo si definisce come un vero elemento architettonico reattivo. La sua forza progettuale risiede nella logica costruttiva: piani di diverse larghezze, forme e altezze possono essere combinati e collegati tra loro mediante robusti traversi strutturali, dando vita a isole di arredo dinamiche, capaci di ridefinire interamente ogni spazio.



The complex prototyping phase made it possible to explore and push the limits of the system's potential, introducing a key concept: the management of multiple tops. Ottavo ceases to be perceived as a single surface and transforms into a reactive architectural element. The multidirectional extruded aluminium structure allows for the integration, within a single configuration, of tables at the same height to create extended shared surfaces, or for playing with levels and varying heights, generating forms that range from the minimalist to the purely sculptural. This compositional freedom translates into a flexible design, capable of adapting effortlessly to ever-evolving environments while always maintaining a scenographic presence of great visual impact. The modular design of the system guarantees the fluid integration of prefabricated components, allowing

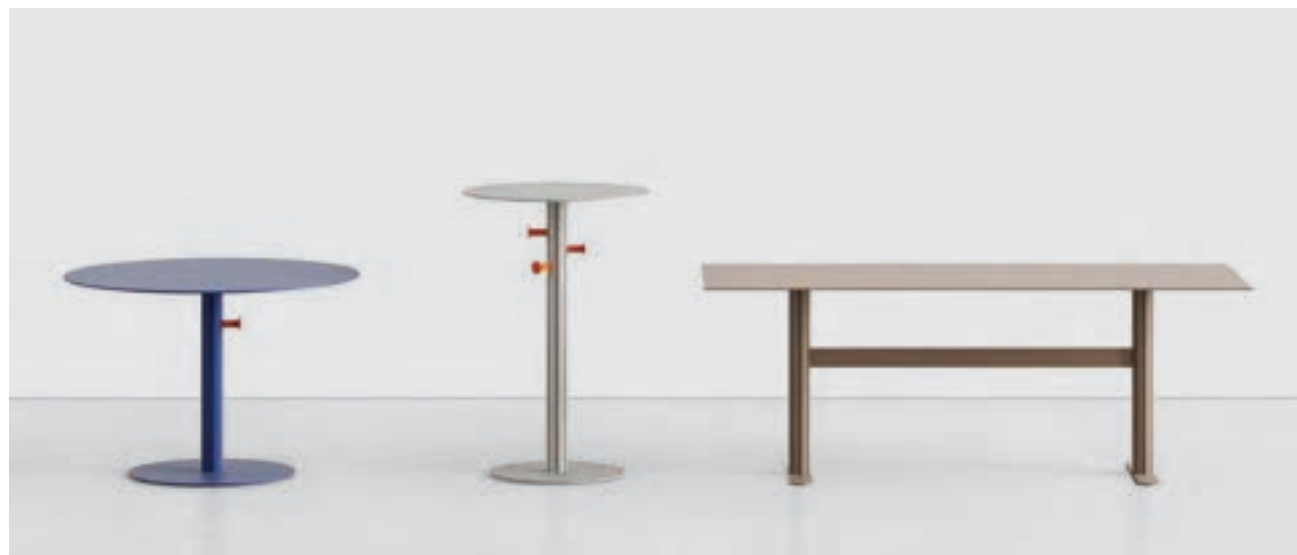
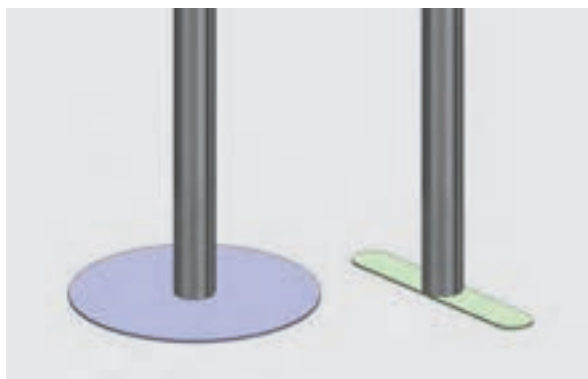


**therefore not simply a response to a furnishing need, but a tailor-made spatial platform, capable of combining lightness, maximum resistance, and an aesthetic fluidity that withstands wear and the passage of time.**

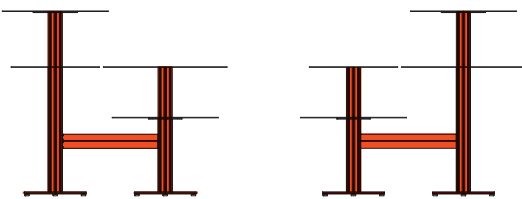
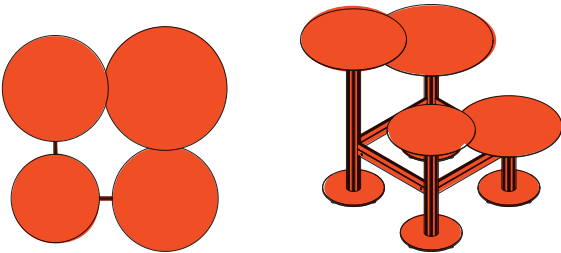
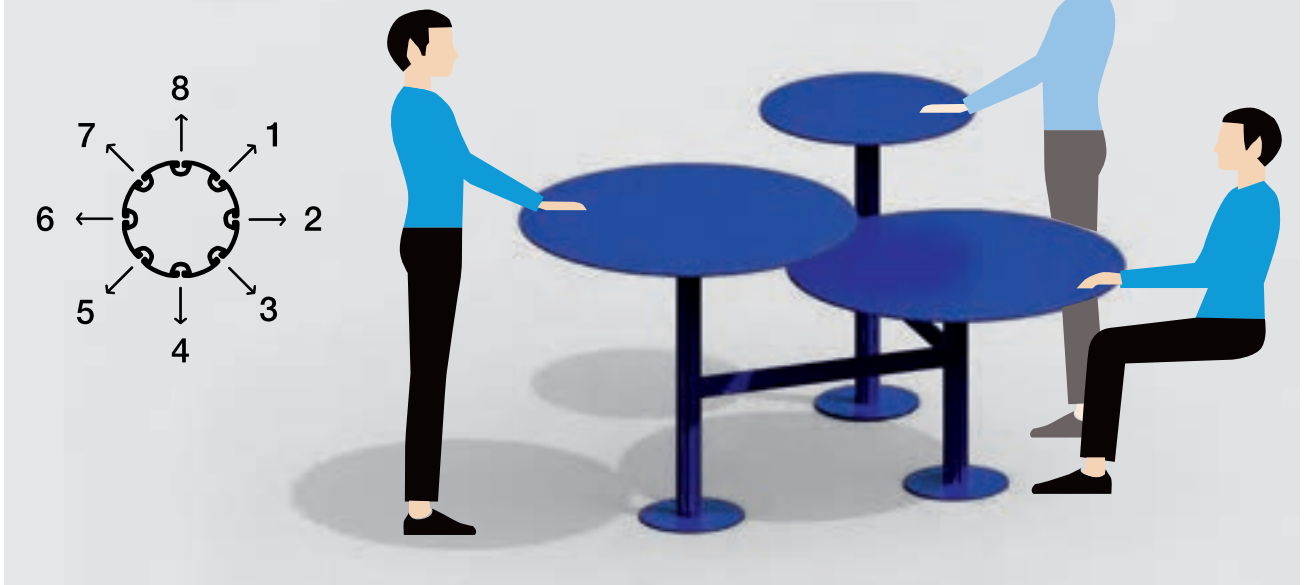
La complessa fase di prototipazione ha permesso di esplorare e spingere al limite le potenzialità del sistema, introducendo un concetto chiave: la gestione dei piani multipli. Ottavo smette di essere percepito come un singolo piano d'appoggio per trasformarsi in un elemento architettonico reattivo. La struttura estrusa multidirezionale in alluminio permette di integrare, in un'unica configurazione, tavoli della stessa altezza per creare ampie superfici condivise, oppure di giocare con dislivelli e altezze differenti, generando forme che spaziano dal minimalismo alla pura scultura. Questa libertà compositiva si traduce in un design flessibile, capace di adattarsi senza sforzo agli ambienti in continua evoluzione, mantenendo sempre una presenza scenica di grande

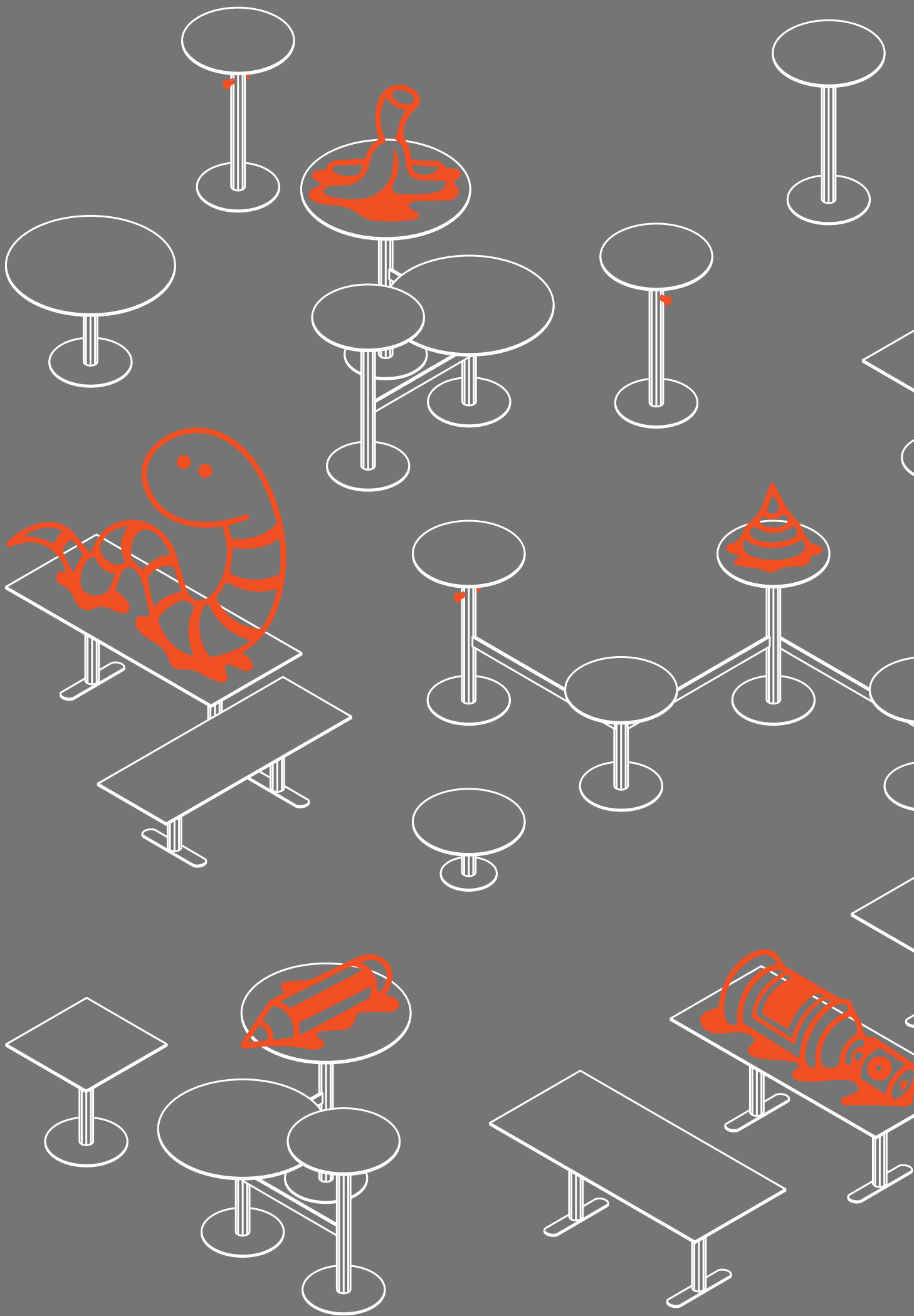
impatto visivo. Il design modulare del sistema garantisce un'integrazione fluida di componenti prefabbricati, consentendo non solo una personalizzazione estrema di finiture e geometrie, ma anche un assemblaggio rapido e intuitivo. Questa impalcatura flessibile si adatta perfettamente alle diverse esigenze spaziali: è la soluzione ideale per aree di lavoro collaborativo, contesti legati all'ospitalità e ambienti esterni, dove la resistenza naturale dell'alluminio gioca un ruolo fondamentale. Ottavo non è quindi solo una risposta a un'esigenza di arredo, ma una piattaforma spaziale su misura, capace di combinare leggerezza, massima resistenza e una fluidità estetica che resiste all'usura e allo scorrere del tempo.

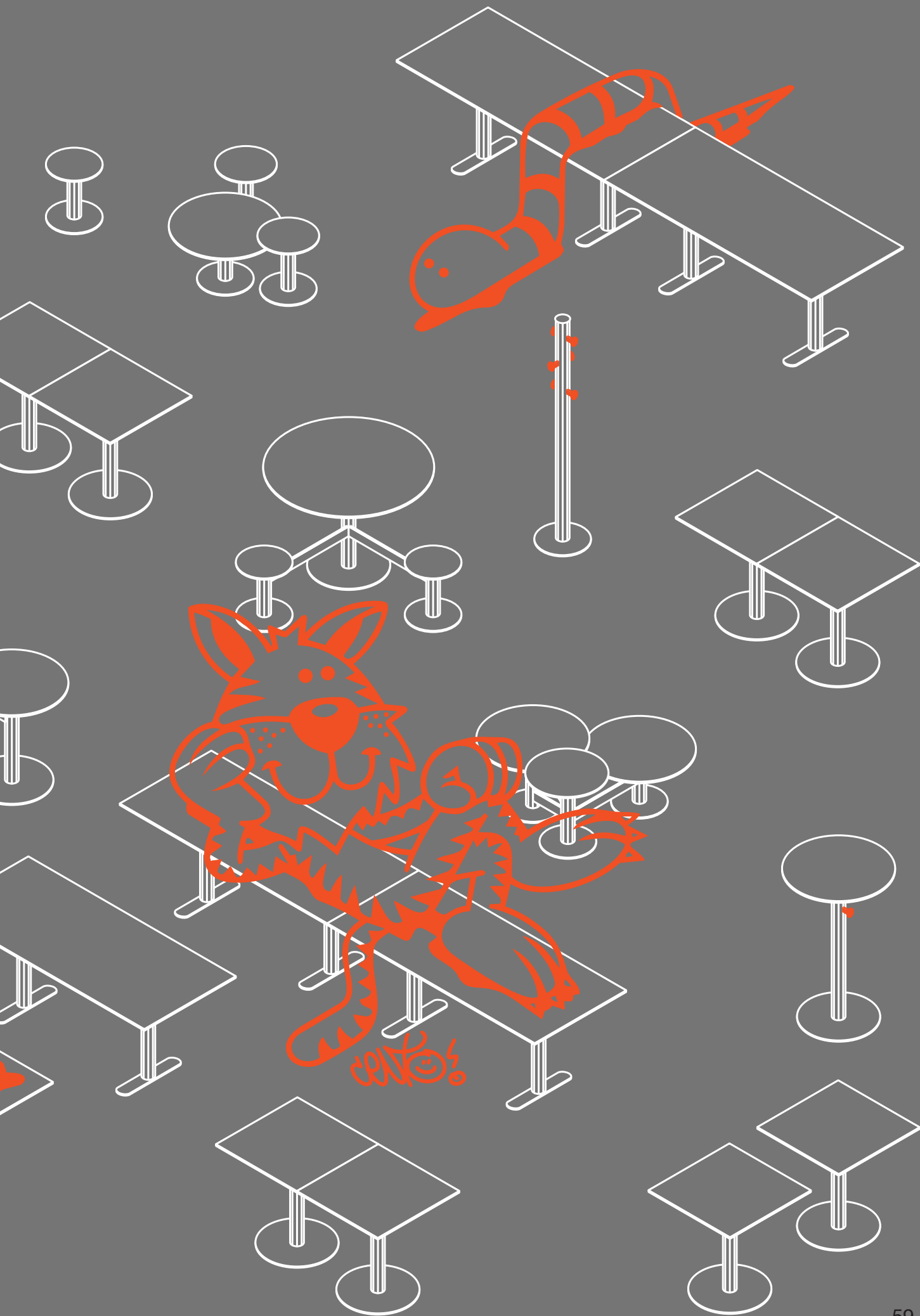
**not only for extreme customisation of finishes and geometries, but also for fast and intuitive assembly. This flexible framework adapts perfectly to diverse spatial needs: it is the ideal solution for collaborative workspaces, refined hospitality settings, and outdoor environments alike, where aluminium's natural resistance plays a fundamental role. Ottavo is**



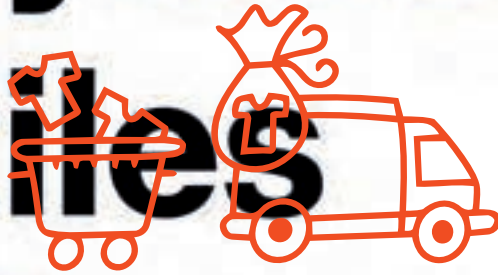
# Ottavo: multiple tops for infinite visual configurations.







# Upcycled textiles



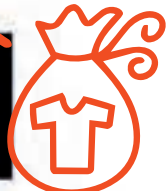
SOURCING

# Engineered materials

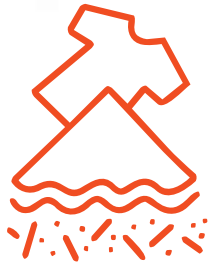


FINISHED PRODUCT

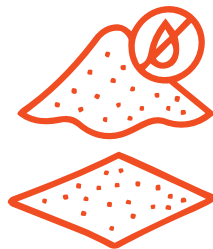
# Designed for circularity



SORTING



MILLING



AIRLAID



COMPRESSION

Really.



**Regenerated textiles for circularity: high-quality engineered materials.** At Really, we transform end-of-life textiles into premium engineered circular materials, ideal for industrial and retail projects. Fashion brands, designers, and architects use these solutions to create innovative furniture and interiors, challenging convention. The factory is based in Denmark. The production process involves no dyes, water, or toxic chemicals, and generates only recyclable waste. Our materials prove that what is considered "waste" can become a precious resource. Really is partly owned by Kvadrat, a world leader in design innovation.

**Sourcing — Really materials are engineered from end-of-life textiles, sourced primarily from production offcuts, industrial laundry surplus, the fashion industry, and the Kvadrat supply chain.**

**Sorting — Produced in Denmark, the materials are checked for colour and quality. Standard variants are based on cotton and wool blends, but our pioneering process allows for countless and unprecedented fibre compositions.**

**Milling — Materials are broken down into fibres to ensure continuous surfaces and consistent colouration. Our standard products use short fibres: the delicate tones of regenerated denim, cotton, and wool blend harmoniously into a replicable four-colour palette. This advanced process also allows for varying lengths and textured flocks, giving life to individual**

**materials with strong expressive impact.**

**Airlaid — The milled fibres are mixed with a binder developed for textiles and designed to ensure recyclability. Sheets of Acoustic Textile Felt are then formed through dry airlaid technology. Not a single drop of water is used, reaffirming our commitment to a zero-waste future.**

**Compression — To create the Solid Textile Board, sheets of Acoustic Textile Felt are layered around thicker textile wadding and compressed through a process that balances low temperature with high pressure force.**

**Finished product — Really materials are designed from the outset to guarantee full circularity. By prior agreement, we can collect used products, recycle them into architectural forms, and return them. Collected materials are sorted by colour family and carefully re-milled. The resulting fibres are then blended into standard products, or used as a solid base for second-generation materials.**

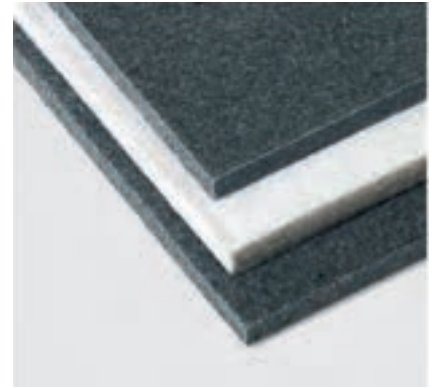
Tessuti rigenerati per la circolarità: materiali ingegnerizzati di alta qualità. In Really, trasformiamo i tessuti giunti a fine vita in materiali circolari ingegnerizzati premium, ideali per progetti industriali e retail. Brand di moda, designer e architetti utilizzano queste soluzioni per creare arredi e interni innovativi, sfidando le convenzioni. La fabbrica ha sede in Danimarca. Il processo produttivo non prevede l'uso di coloranti, acqua o sostanze chimiche tossiche e genera solo scarti riciclabili. I nostri materiali dimostrano che ciò che viene considerato "rifiuto" può trasformarsi in una preziosa risorsa. Really è in parte partecipata da Kvadrat, leader mondiale nell'innovazione del design.

**Sourcing — I materiali Really sono ingegnerizzati a partire da tessuti a fine ciclo di vita, provenienti in gran parte da scarti di produzione, rimanenze di lavanderie industriali, dall'industria della moda e dalla catena di fornitura Kvadrat.**

**Sorting — Prodotti in Danimarca, i materiali sono controllati per colore e qualità. Le varianti standard si basano su miscele**

di cotone e lana, ma il nostro processo pionieristico consente innumerevoli e inedite composizioni di fibre.

**Milling — I materiali vengono ridotti in fibre per garantire superfici continue e colorazioni omogenee. I nostri prodotti standard utilizzano fibre corte: le delicate sfumature di denim, cotone e lana rigenerati si fondono in una palette replicabile di quattro colori. Questo processo avanzato consente anche l'impiego di lunghezze e fiocchi materici diversi, dando vita a materiali individuali dal forte impatto espressivo.**



**Airlaid — Le fibre macinate vengono miscelate con un legante studiato per i tessuti e per garantire riciclabilità. Si formano quindi fogli di Acoustic Textile Felt tramite tecnologia airlaid a secco. Nessuna goccia d'acqua viene impiegata, confermando l'impegno verso un futuro a zero rifiuti.**

**Compression — Per creare la Solid Textile Board, i fogli di Acoustic Textile Felt sono stratificati attorno a materassini tessili di maggiore spessore e compressi attraverso un processo che bilancia bassa temperatura ed elevata forza di pressione.**

**Finished product — I materiali Really sono progettati fin dall'origine per garantire una completa circolarità. Previo accordo, possiamo ritirare i prodotti usati, riciclarli in forme architettoniche e restituirli. I materiali raccolti vengono suddivisi per famiglia cromatica e accuratamente rimacinati. Le fibre risultanti sono poi integrate nei prodotti standard, o impiegate come base per materiali di seconda generazione.**



